

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: T130CONV-11-F
Denominazione: NITRAL - CONVERTITORE X SMALTI NITROSINTETICI USO ESCLUSIVO PER TINTOMETRI TRASPARENTE

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo: .

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: ALCEA Srl
Indirizzo: Via Piemonte 18
Località e Stato: 20030 Senago (MI)
Italy
tel. +39.02-99014-1 (centralino)
fax +39.02-99014-300

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: Ufficio Tecnico (msds@alcea.com)

Resp. dell'immissione sul mercato: Ufficio Tecnico (msds@alcea.com)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Ufficio Tecnico ALCEA Tel. +39.02-99014-220/221 (disponibile durante l'orario di ufficio)

2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: F-Xi

Frase R: 11-36-66-67

2.2 Identificazione dei pericoli.

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi facilmente infiammabile (punto di infiammabilità inferiore a 21°C).

IRRITANTE PER GLI OCCHI.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti.

Contiene:

Denominazione.	Concentrazione % (C).	Classificazione.
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	9<= C <12,5	R 10
Numero C.A.S.	1330-20-7	Xn R 20/21
Numero CE	215-535-7	Xi R 38
Numero INDEX	601-022-00-9	Nota C

T130CONV-11-F - NITRAL - CONVERTITORE X SMALTI NITROSINTETICI USO ESCLUSIVO PER TINTOMETRI TRASPARENTE

ALCOL ISOBUTILICO

Numero C.A.S. 78-83-1
Numero CE 201-148-0
Numero INDEX 603-108-00-1

1<= C <5

R 10
R 67
Xi R 37/38
Xi R 41

ALCOOL BUTILICO

Numero C.A.S. 71-36-3
Numero CE 200-751-6
Numero INDEX 603-004-00-6

1<= C <5

R 10
R 67
Xn R 22
Xi R 37/38
Xi R 41

2-BUTOSSIETANOLO

Numero C.A.S. 111-76-2
Numero CE 203-905-0
Numero INDEX 603-014-00-0

1<= C <5

Xn R 20/21/22
Xi R 36/38

NITROCELLULOSA N<=12,6%

Numero C.A.S. 9004-70-0
Numero INDEX 603-037-01-3

9<= C <30

F R 11

2-PROPANOLO

Numero C.A.S. 67-63-0
Numero CE 200-661-7
Numero INDEX 603-117-00-0

5<= C <9

R 67
F R 11
Xi R 36

ACETONE

Numero C.A.S. 67-64-1
Numero CE 200-662-2
Numero INDEX 606-001-00-8

1<= C <5

R 66
R 67
F R 11
Xi R 36

ACETATO DI ETILE

Numero C.A.S. 141-78-6
Numero CE 205-500-4
Numero INDEX 607-022-00-5

5<= C <9

R 66
R 67
F R 11
Xi R 36

ACETATO D'ISOBUTILE

Numero C.A.S. 110-19-0
Numero CE 203-745-1
Numero INDEX 607-026-00-7

20<= C <30

R 66
F R 11
Nota C

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.**PRECAUZIONI INDIVIDUALI**

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.**8.1 Valori limite d'esposizione.**

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH		434		651		Pelle
	OEL	EU	221	50	442	100	Pelle
ALCOL ISOBUTILICO	TLV-ACGIH		152				Pelle
ALCOOL BUTILICO	TLV-ACGIH		61				Pelle
	TLV	CH	150	50	150	50	Pelle
2-BUTOSSIETANOLO	TLV-ACGIH		97				Pelle
	TLV	CH	49	10	98	20	Pelle
	OEL	EU	98	20	246	50	Pelle
2-PROPANOLO	TLV-ACGIH		491		982		Pelle
ACETONE	TLV-ACGIH		1188		1782		
	TLV	CH	1200	500	2400	1000	
	OEL	EU	1210	500			
ACETATO DI ETILE	TLV-ACGIH		1440				
	TLV	CH	1400	400	2800	800	
ACETATO D'ISOBUTILE	TLV-ACGIH		713				
	TLV	CH	480	100	960	200	
(C) = CEILING.							

TLV della miscela solventi: 201 mg/m3.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE RESPIRATORIA.

In caso di superamento del valore massimo di concentrazione nell'ambiente di lavoro indossare una semimaschera con filtro ABEK2P3 per gas vapori e polveri (rif. norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Per concentrazioni elevate nell'ambiente di lavoro o in caso di emergenza, quando i livelli di esposizione sono sconosciuti, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DELLE MANI.

Proteggere le mani con guanti da lavoro di tipo Lamine LCT Film (rif. norma EN 374). Si consiglia l'applicazione di una crema protettiva per le mani. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI.

Indossare occhiali protettivi ermetici con protezione laterale (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE.

Indossare tuta da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

Odore	Aromatici e esteri		
Stato Fisico	Liquido		
Solubilità	Parzialmente Miscibile		
	ND (non disponibile).		
	ND (non disponibile).		
Viscosità	ND (non disponibile).		
Densità Vapori	2,7		
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile).		
Proprietà comburenti	ND (non disponibile).		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).		
pH.	ND (non disponibile).		
Punto di ebollizione.	80	°C.	
Punto di infiammabilità.	4	°C.	
Limite inferiore esplosività.	2,2	% (v/v).	
Limite superiore esplosività.	11	% (v/v).	
Temperatura di autoaccensione.	425	°C.	
Tensione di vapore.	ND (non disponibile).		
Peso specifico.	0,993	Kg/l	
Residuo Secco:	42,65	%	
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	57,09 %	- 566,89	g/litro di preparato.
VOC (carbonio volatile) :	37,64 %	- 373,79	g/litro di preparato.

10. Stabilità e reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. È biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

ALCOOL BUTILICO: è biodegradabile (MITI 1984). La miscela di alcoli butilici reagisce con ossidanti forti e con i metalli alcalini liberando idrogenoinflammabile. Attacca diversi tipi di materie plastiche.

2-BUTOSSIETANOLO: può formare perossidi esplosivi; reagisce con i metalli leggeri, tipo alluminio.

NITROCELLULOSA N<=12,6%: evitare l'esposizione a luce, calore, urti e sfregamenti. Tenere lontano da acidi, basi e ossidanti forti.

ACETONE: reagisce violentemente con cloroformio in ambiente basico con pericolo di incendio ed esplosione. (rif. H.C.S.).

ACETATO DI ETILE: può decomporsi a caldo con l'acqua e reagire con gli ossidanti forti. (si veda la scheda INRS N18, 1991).

ACETATO D'ISOBUTILE: reagisce violentemente con ossidanti forti (rif. H.C.S.) ed attacca diversi tipi di materiale plastico.

11. Informazioni tossicologiche.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ALCOL ISOBUTILICO: oral LD50 (mg/kg) 2460 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 2460 (RABBIT) ; inhalation LC50 (rat) 19,2 mg/l/4h.

ALCOOL BUTILICO: oral LD50 (mg/kg) 790 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 3400 (RABBIT) ; inhalation LC50 (rat) 8000 ppm/4h.

2-BUTOSSIETANOLO: oral LD50 (mg/kg) 470 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 220 (RABBIT) ; inhalation LC50 (rat) 2,21 mg/l/4h.

2-PROPANOLO: oral LD50 (mg/kg) 12800 (RAT) ; dermal LD50 (mg/kg) 12800 (RAT) ; inhalation LC50 (rat) 72,6 mg/l/4h.

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	33		
Nome tecnico:	Pitture o materie simili alle pitture		
Disposizione Speciale:	640H		

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Label:	3		
EMS:	F-E	S-E	
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		



T130CONV-11-F - NITRAL - CONVERTITORE X SMALTI NITROSINTETICI USO ESCLUSIVO PER TINTOMETRI TRASPARENTE

Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	310	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	309	Quantità massima:	60 L
Istruzioni particolari:	A3, A72		

**15. Informazioni sulla regolamentazione.**

IRRITANTE



FACILMENTE INFIAMMABILE

- R 11** FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R 67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S 9** CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO.
S 16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
S 23 NON RESPIRARE VAPORI/AEROSOLI.
S 25 EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI.
S 33 EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE.
S 51 USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D	Classe 2	00,04 %
TAB. D	Classe 3	07,69 %
TAB. D	Classe 4	38,62 %
TAB. D	Classe 5	10,74 %
ACQUA		00,27 %

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

- R 10** INFIAMMABILE.
R 11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
R 20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R 20/21/22 NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R 22 NOCIVO PER INGESTIONE.
R 36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R 36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R 37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R 38 IRRITANTE PER LA PELLE.
R 41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R 66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R 67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

T130CONV-11-F - NITRAL - CONVERTITORE X SMALTI NITROSINTETICI USO ESCLUSIVO PER TINTOMETRI TRASPARENTE

2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.